



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2025 - 2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V° SEZ. AC
Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2025/26

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il: 8 maggio 2026

Affisso all'albo il: 15 maggio 2026



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Stabilità docenti
 - 3.2 Quadro orario nominale
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5b Griglia di valutazione della prima prova per candidati con PDP
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.6b Griglia di valutazione della seconda prova per allievi con DSA/BES
 - 3.7 Griglia di valutazione colloquio
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

TECNICHE AMMINISTRATIVE

DIRITTO, IGIENE E CULTURA MEDICA

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

EDUCAZIONE CIVICA

6. Allegati

6.1 Prima simulazione prima prova scritta Italiano

6.2 Prima simulazione seconda prova scritta Psicologia

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5°AC

MATERIE	FIRMA
ELEONORA ROSSOTTO	Firmato in originale
FRANCESCO GIARDINA	Firmato in originale
GIUSEPPINA VITIELLO	Firmato in originale
VALENTINA CASETTA	Firmato in originale
ANTONELLA CRAVERO	Firmato in originale
PASQUALE PAGANO	Firmato in originale
GIORGIO SICHERA	Firmato in originale
MARILENA IELLAMO	Firmato in originale
MARTA LIVIO	Firmato in originale
NEVA BONISOLI	Firmato in originale

FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5 AC

Firmato in originale
Firmato in originale



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;



-
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
 - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
 - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

All'inizio dell'anno scolastico 2025/2026, la classe 5°AC risulta composta da tredici studenti. Il gruppo si presenta estremamente eterogeneo, sia per provenienza geografica (con la presenza di studenti originari di Nigeria, Marocco e Afghanistan) sia per percorsi pregressi, tra chi ha frequentato l'intero ciclo all'interno della Casa Circondariale e chi ha effettuato passaggi da altre istituzioni scolastiche.

La peculiarità del gruppo classe risiede in una frammentata gestione logistica, dovuta alla distribuzione degli allievi in sei diversi padiglioni (A, A/S Alta Sicurezza, B, E, F e Palazzina Semiliberi). Poiché i vincoli di sicurezza impediscono lo spostamento dei detenuti tra le diverse sezioni, l'attività didattica viene necessariamente erogata per sottogruppi separati, richiedendo una specifica rimodulazione del monte ore nominale per adattarsi ai tempi e agli spazi di ogni settore.

Per garantire la continuità del percorso di studio anche agli studenti in regime di semilibertà o ammessi al lavoro esterno ai sensi dell'Art. 21 L. 354/1975, è stata adottata la metodologia della Formazione a Distanza (FAD). L'intero impianto educativo è inoltre rafforzato da una costante collaborazione esterna con i docenti delle associazioni "Se non sai non sei" (S.P.I. - C.G.I.L.) e "DOC Carcere", il cui supporto integra l'azione didattica istituzionale all'interno della struttura.

Nel corso dell'anno, la composizione della classe ha subito variazioni dovute a trasferimenti, motivi di salute o scelte personali legate all'attività lavorativa. Per due studenti, il Consiglio di Classe ha predisposto un P.D.P. su base osservativa (prot. n. 6103 del 8/05/2026, e prot. n. del 6104 del 8/5/2026) per garantire gli strumenti necessari ad affrontare le prove con gli strumenti compensativi individuati dal Consiglio di Classe.

Un allievo, tornato in libertà ad aprile, molto motivato a concludere il ciclo di studi, verrà accompagnato in queste ultime settimane con la FAD e verrà chiamato verosimilmente a svolgere l'esame di Stato nell'aula insegnanti dell'IIS Giulio, collocata in un'area esterna al carcere (ricalcando l'esperienza di un nostro allievo dello scorso anno).

È peraltro necessario ricordare che l'organizzazione del carcere crea frequenti impedimenti allo studio: si registrano criticità connesse agli spazi, ai tempi e talvolta al reperimento degli strumenti minimi necessari. Vengono impegnati tempo e risorse anche solo per poter studiare in spazi e tempi idonei: per carenza di personale di sorveglianza il libero accesso alle biblioteche è infatti precluso alle persone detenute le quali, spesso, devono studiare nelle ore notturne in quanto, condividendo la cella con altre persone, non possono disporre del silenzio e della tranquillità necessari se non quando gli altri dormono.

Altri strumenti mancanti all'interno della Casa Circondariale sono i libri di testo: non è possibile dotare ciascun allievo di un manuale per ogni disciplina. Pertanto, da anni, si è optato per la redazione di materiale originale in forma di dispensa su cui impostare una didattica personalizzata e per lo più laboratoriale. Inoltre, lavorando spesso con piccoli gruppi, oltre a materiali prodotti dai docenti, si sono utilizzati video o film. Il Consiglio di Classe ha comunque sempre cercato di affrontare alcuni temi attraverso una didattica partecipativa.



In particolare, ha elaborato il materiale didattico cercando sempre di affrontare gli argomenti in modo interdisciplinare. Le quattro U.D.A. che sono state sviluppate affrontano i seguenti temi: *I minori e la famiglia, la salute mentale e la disabilità, le dipendenze, gli anziani*. Sono dunque stati affrontati tutti i temi peculiari di indirizzo collegandoli alle diverse discipline.



2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
FRANCESCO GIARDINA / ELEONORA ROSSOTTO	ITALIANO
FRANCESCO GIARDINA / ELEONORA ROSSOTTO	STORIA
GIUSEPPINA VITIELLO	INGLESE
VALENTINA CASSETTA	FRANCESE
ANTONELLA CRAVERO	MATEMATICA
PASQUALE PAGANO	TECNICA AMMINISTRATIVA
GIORGIO SICHERA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
MARILENA IELLAMO	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
NEVA BONISOLI / MARTA LIVIO	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

	Insegnamenti	Docenti 1° periodo	Docenti 2° periodo	Docenti 3° periodo
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	TAZIO BRUSASCO	TAZIO BRUSASCO	FRANCESCO GIARDINA / ELEONORA ROSSOTTO
	Storia	TAZIO BRUSASCO	TAZIO BRUSASCO	FRANCESCO GIARDINA / ELEONORA ROSSOTTO
	Lingua inglese	GIUSEPPINA VITIELLO	GIUSEPPINA VITIELLO	GIUSEPPINA VITIELLO
	Matematica	ANTONELLA CRAVERO	ANTONELLA CRAVERO	ANTONELLA CRAVERO
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	DE MARIA CHIARA (Scienze)	MARILENA IELLAMO	MARILENA IELLAMO
	Psicologia generale e applicata	MARTA LIVIO /ALESSANDRA SCHIRO'	NEVA BONISOLI / MARTA LIVIO	NEVA BONISOLI / MARTA LIVIO



	tecnica amministrativa del settore socio - sanitario		ALESSIA NAVARRIA	PASQUALE PAGANO
	Francese	MARIA ROSARIA CAMORANI	RAFFAELLA CARLA PRIORA	VALENTINA CASETTA
	Diritto e legislazione socio-sanitaria	CHIARA CARLOTTA SCALFONI	SARA VENTURA	GIORGIO SICHERA

3.2 Quadro orario nominale *

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	3
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	4
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
TECNICA AMMINISTRATIVA	2

* in virtù delle peculiari condizioni della sede carceraria e dell'organizzazione didattica complessiva, il monte ore erogato ha subito parziali variazioni durante l'anno scolastico.

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Docenti del Consiglio di Classe

3.4 Simulazioni prove d'esame

Si allegano le tracce e si riportano di seguito le griglie di valutazione condivise con i Dipartimenti del serale. Si riportano le griglie ordinarie e quelle utilizzate nel caso di studenti con P.D.P.

ITALIANO: è stata somministrata una simulazione di prova d'esame in data 21 aprile 2026. La prova d'esame è stata costruita rielaborando e integrando materiali tratti da precedenti prove ministeriali, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con tracce realmente assegnate negli esami ufficiali. Si precisa che, stanti le condizioni della didattica, che non hanno (e non avrebbero) consentito di soffermarsi adeguatamente sullo studio degli autori della letteratura italiana novecentesca, i docenti Rossotto e Giardina hanno illustrato la struttura della prova e le differenze tra le tipologie proposte, preferendo però concentrarsi durante l'anno sull'esercizio di redazione di testi della tipologia B e C. Copia della simulazione è stata consegnata all'allievo in Alta Sicurezza come esercitazione da svolgere in autonomia, a fronte della specificità del padiglione, che non consente l'incontro con detenuti "comuni".

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA: è stata somministrata una simulazione di prova d'esame in data 22 aprile 2026, tratta dall'archivio MIUR relativo alle sessioni degli anni scolastici precedenti. Copia della simulazione è stata consegnata all'allievo in Alta Sicurezza come esercitazione da svolgere in autonomia, a fronte della specificità del padiglione, che non consente l'incontro con detenuti "comuni".

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova
6 + 45'	Simulazione sul modello della prova d'esame degli anni passati (tipologia A, B, C)	ITALIANO	20/04/2026	scritta



6 + 30'	Caso clinico sul modello dell'Esempio di Prova (Simulazione) rilasciato dal MIUR nell'a.s. 2014/2015.	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	21/04/2026	scritta
---------	---	---------------------------------------	------------	---------

3.5 Griglia di valutazione prima prova

Candidat___ :

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	



Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	



	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

Candidat___ :

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO



INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	



	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	



TOTALE IN CENTESIMI	
CONVERSIONE IN VENTESIMI	
CONVERSIONE IN DECIMI	

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

Candidat___ :

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideaione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	



	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	pp. 14-15	



Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

3.5b Griglia di valutazione prima prova per candidati con PDP

Candidat___ :

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	



Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione	pp. 5-7	



testo.	sostanzialmente corrette.		
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

Candidat___ :

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	



Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



Candidat___ :

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	pp. 14-15	



Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

3.6 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ 2025/2026				
SECONDA PROVA SCRITTA				
I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
.....				
DESCRITTORI E INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	grav. Insufficiente	10	1,6	
	insufficiente		3,2	
	sufficiente		4,8	
	discreto		6,4	
	buono		8	
	ottimo		10	
Svolgimento interamente corretto e appropriato della traccia e completezza espositiva pienamente adeguata				



Conoscenza dei contenuti richiesti Conoscenze specifiche ed approfondite	grav. Insufficiente	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini Utilizzo del linguaggio della disciplina in modo pertinente e con padronanza	insufficiente	20	5	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali Svolgimento della traccia in modo pienamente corretto e appropriato con rielaborazioni personali e critiche	insufficiente	10	5	
	sufficiente		10	
TOTALE			/60
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
DESCRITTORI E INDICATORI	PUNTEGGIO	Quesito 1	Quesito 2	TOTALE
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			
TOTALE			 /40



Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
Voto convertito in ventesimi (PT/5)/20

3.6b Griglia di valutazione seconda prova per allievi con DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ 2025/2026				
SECONDA PROVA SCRITTA (alunni con BES)				
I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
DESCRITTORI E INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva Svolgimento coerente della traccia e completezza espositiva adeguata	grav. Insufficiente	10	1,6	
	insufficiente		3,2	
	sufficiente		4,8	
	discreto		6,4	
	buono		8	
	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti Conoscenze specifiche e approfondite	grav. Insufficiente	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini Utilizzo, in modo pertinente, del linguaggio specifico della disciplina	insufficiente	20	5	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17	
	ottimo		20	



Elaborazione dei concetti e apporti personali	insufficiente	10		5
	sufficiente			
Svolgimento della traccia in modo corretto attraverso una rielaborazione personale adeguata				
TOTALE			 /60
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			
TOTALE			 /40
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100			
Voto convertito in ventesimi (PT/5)/20			



3.7 Griglia di valutazione colloquio - Si allega la griglia che sarà utilizzata nelle simulazioni del colloquio ancora da svolgersi.

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Livello	Descrittore	Punti	Punteggio
1. Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio			
I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
2. Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica			
I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre	1.50 - 2.50	



Livello	Descrittore	Punti	Punteggio
	corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		
III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
3. Capacità di argomentare in modo critico e personale			
I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	



Livello	Descrittore	Punti	Punteggio
4. Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità			
I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova:			/ 20

4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
I minori e la famiglia	UDA 1	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense
La salute mentale e la disabilità	UDA 2	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense



Le dipendenze	UDA 3	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense
Gli anziani	UDA 4	psicologia, Igiene e cultura medica, letteratura, diritto, lingua inglese, francese, matematica, tecnica amministrativa, Storia	dispense

4.2 Percorsi Educazione Civica*

Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Lingua e letteratura italiana	12	il valore dell'istruzione affrontata in età adulta. Lettura di un brano da "L'educazione" di Tara Westover, con riflessione sul valore dell'istruzione anche in età adulta e confronto con la propria esperienza personale.
Lingua inglese	8	Il nuovo concetto di disabilità secondo la convenzione dell'ONU del 2006
Lingua francese	5	Agenda 2030 e analisi di un obiettivo di sviluppo sostenibile
Diritto	10	Il merito nella scuola (Artt 33 e 34 della Cost.) Divario territoriale e disuguaglianze (Art. 3 della Cost.)

*Come per il monte ore totale, il numero di ore è stato suddiviso nelle sottoclassi relative.

4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

Progetto:	//
Descrizione attività	
Docenti coinvolti	
Esperti esterni	
Obiettivi	
ore	



4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...):

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
Quarto anno		
Quinto anno		

4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Il lavoro e i lavoratori nel settore socio-sanitario. L'impresa sociale e le forme che può assumere (associazione, cooperativa, ONG) Focus sulle varie aree del lavoro nel settore socio-sanitario: tutela delle persone con disagio psichico,	Diritto e legislazione socio-sanitaria	c5, c6, c7	6



tutela delle persone con dipendenze patologiche, tutela delle persone con disabilità, tutela dei componenti della famiglia, tutela degli anziani (OSA e OSS a confronto).			
Studio di fenomeni (anziani, disabili, minori, situazione carceraria etc.) attraverso l'analisi di grafici, tabelle, fogli di calcolo	Matematica. Tecniche amministrative	c3. c4	6
TOTALE ORE			12

*Legenda competenze:

- C1 - competenza alfabetica funzionale;
- C2 - competenza multilinguistica;
- C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- C4 - competenza digitale;
- C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- C6 - competenza imprenditoriale;
- C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

FRANCESE

TECNICA AMMINISTRATIVA

MATEMATICA

EDUCAZIONE CIVICA



Disciplina	ITALIANO
Docente	Eleonora Rossotto e Francesco Giardina
Libro di testo	dispense
Relazione	<p>La classe, suddivisa in diversi padiglioni, è composta da due gruppi di allievi. Vi è un gruppo di allievi che ha seguito in modo continuativo e sempre con grande impegno le attività della scuola mentre altri, anche a causa di impegni lavorativi e di difficoltà personali, non sono sempre stati presenti a tutte le lezioni: la loro preparazione è pertanto più fragile e meno completa. Ad ogni modo, quando presenti, gli allievi hanno risposto in modo partecipato alle attività proposte, offrendo il proprio contributo, sia nella discussione in classe sia nel commento ai testi. Non sempre invece i compiti assegnati sono stati svolti, soprattutto quelli di scrittura.</p> <p>Si è cercato, soprattutto nella parte finale dell'anno di garantire una preparazione sintetica sui singoli argomenti. Sono perciò stati affrontati gli autori in modo puntuale, riservando meno tempo a conoscenze di contesto che per gli allievi erano talvolta astratte e non sempre significative. Da questo consegue che il discorso storico-letterario è talora più fragile, se non assente, mentre i testi studiati sono tutti stati letti e commentati insieme in classe, cercando di estrapolare riflessioni e produzioni scritte e orali, legate anche a esperienze personali.</p>

UdA 1	I minori, la famiglia	Tempi
Modalità	<p>in presenza</p> <hr/> <p>FAD per allievi semiliberi</p> <hr/>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere la biografia dell'autore per inquadrare la produzione letteraria. Saper analizzare un testo letterario dei sec. XIX e XX, comprendendo le caratteristiche stilistiche e di contenuti. Leggere e comprendere un saggio breve, saperlo riassumere e commentare, producendo sulla tematica un testo argomentativo coerente e coeso.</p>	
Contenuti	<p>Il naturalismo e il Verismo e Verga, profilo biobibliografico. lettura integrale di <i>Rosso Malpelo</i>. Preparazione per l'Esame di Maturità attraverso simulazioni Tipologia A, B e C e discussioni di attualità con collegamenti interdisciplinari con Storia.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazioni scritte attraverso verifiche strutturate e valutazione orale. Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.</p>	



UdA 2		Disagio psichico e disabilità	Tempi
Modalità		in presenza	
		FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere la biografia dell'autore per inquadrare la produzione letteraria. Saper analizzare un testo letterario dei sec. XIX e XX, comprendendo le caratteristiche stilistiche e di contenuti. Leggere e comprendere un saggio breve, saperlo riassumere e commentare, producendo sulla tematica un testo argomentativo coerente e coeso.</p>		
Contenuti	<p>G. Pascoli cenni biografici e poetica (il fanciullino, il legame con il decadentismo) lettura integrale delle seguenti poesie: <i>Il gelsomino notturno</i>, <i>X Agosto</i>, <i>Lavandare</i> G. D'Annunzio cenni biografici e analisi e commento de <i>La pioggia del pineto</i>. Preparazione per l'Esame di Maturità attraverso simulazioni Tipologia A, B e C e discussioni di attualità con collegamenti interdisciplinari con Storia.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazioni scritta attraverso verifiche strutturate e valutazione orale. Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.</p>		
<hr/>			
UDA 3			Tempi
Modalità		in presenza	
		FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere la biografia dell'autore per inquadrare la produzione letteraria. Saper analizzare un testo letterario dei sec. XIX e XX, comprendendo le caratteristiche stilistiche e di contenuti. Leggere e comprendere un saggio breve, saperlo riassumere e commentare, producendo sulla tematica un testo argomentativo coerente e coeso.</p>		
Contenuti	<p>I. Svevo cenni biografici e poetica struttura e trama de <i>La coscienza di Zeno</i>, lettura integrale dei seguenti passi: <i>Il vizio del fumo</i>, <i>Apocalisse cosmica</i> (pagina finale del romanzo) L. Pirandello cenni biografici e poetica struttura e trama de <i>Il fu Mattia Pascal</i>, lettura integrale dei seguenti passi <i>Il treno ha fischiato</i>, <i>Il comico e l'umoristico</i>, prima parte del primo capitolo del <i>Fu Mattia Pascal</i>. Preparazione per l'Esame di Maturità attraverso simulazioni Tipologia A, B e C e discussioni di attualità con collegamenti interdisciplinari con Storia.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazioni scritta attraverso verifiche strutturate e valutazione orale. Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.</p>		



UdA 4	L'anziano	Tempi
Modalità	in presenza	
	FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere la biografia dell'autore per inquadrare la produzione letteraria. Saper analizzare un testo letterario dei sec. XIX e XX, comprendendo le caratteristiche stilistiche e di contenuti.</p> <p>Leggere e comprendere un saggio breve, saperlo riassumere e commentare, producendo sulla tematica un testo argomentativo coerente e coeso.</p>	
Contenuti	<p>G. Ungaretti cenni biografici e poetica; lettura integrale dei seguenti passi <i>Soldati, Veglia, In memoria</i></p> <p>Preparazione per l'Esame di Maturità attraverso simulazioni Tipologia A, B e C e discussioni di attualità con collegamenti interdisciplinari con Storia.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazioni scritta attraverso verifiche strutturate e valutazione orale.</p> <p>Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.</p>	

Disciplina	STORIA
Docente	Francesco Giardina ed Eleonora Rossotto
Libro di testo	dispense
Relazione	<p>La classe, suddivisa in diversi padiglioni, si divide in due principali gruppi di allievi. Vi è un gruppo di allievi che ha seguito in modo continuativo e sempre con grande impegno le attività della scuola mentre altri, anche a causa di impegni lavorativi e di difficoltà personali, non sono sempre stati presenti a tutte le lezioni, presentando quindi una preparazione più fragile e meno completa. Ad ogni modo, quando presenti, gli allievi hanno risposto in modo partecipato alle attività proposte, offrendo il proprio contributo, sia nella discussione in classe sia nel commento ai testi. Non sempre invece i compiti assegnati sono stati svolti.</p> <p>Si è cercato, soprattutto nella parte finale dell'anno di garantire una preparazione sintetica sui singoli argomenti. Sono perciò stati affrontati dei nuclei tematici, a volte anche a discapito della continuità del discorso storico, da cui si è cercato di estrapolare riflessioni e produzioni scritte e orali.</p>



UdA 1		I minori, la famiglia	Tempi
Modalità	Presenza		
	FAD per allievi semiliberi		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenza del contesto storico e dei principali avvenimenti che lo caratterizzano. Capacità di collegare le specificità del periodo storico con eventi di attualità.		
Contenuti	Seconda Rivoluzione industriale, <i>Belle Epoque</i> , il contesto dell'Europa prima della Prima Guerra Mondiale.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.		
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritta attraverso verifiche strutturate e valutazione orale. Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.		
<hr/>			
<hr/>			
UdA 2		Disagio psichico e disabilità	Tempi
Modalità	Presenza		
	FAD per allievi semiliberi		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenza del contesto storico e dei principali avvenimenti che lo caratterizzano. Capacità di collegare le specificità del periodo storico con eventi di attualità.		
Contenuti	La Prima Guerra Mondiale (le cause, le innovazioni belliche, i rapporti di alleanze, i concetti di guerra di logoramento, gli snodi principali della guerra, la Conferenza di Parigi e e conseguenze).		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.		
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritta attraverso verifiche strutturate e valutazione orale. Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.		
<hr/>			
<hr/>			
UDA 3			Tempi
Modalità	Presenza		



	FAD per allievi semiliberi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenza del contesto storico e dei principali avvenimenti che lo caratterizzano. Capacità di collegare le specificità del periodo storico con problemi di attualità. Capacità di analizzare un evento storico in modalità diacronica e sincronica, e metterlo in relazione con i percorsi di ed. Civica.
Contenuti	I Totalitarismi (la situazione in Russia durante la Prima Guerra Mondiale e la rivoluzione di Febbraio, l'ascesa del partito bolscevico la rivoluzione di Ottobre, l'uscita dalla guerra mondiale e la guerra civile, Stalin e le grandi purghe; il Biennio Rosso e l'ascesa di Mussolini e del Fascismo, le politiche economiche del fascismo, la sua alleanza con il nazismo e l'imperialismo in Africa, l'ascesa di Hitler e del Nazismo, l'ideologia hitleriana e il razzismo;)
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritta attraverso verifiche strutturate e valutazione orale. Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.

UdA 4	L'anziano	Tempi
Modalità	Presenza	
	FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenza del contesto storico e dei principali avvenimenti che lo caratterizzano. Capacità di collegare le specificità del periodo storico con problemi di attualità. Capacità di analizzare un evento storico in modalità diacronica e sincronica, e metterlo in relazione con i percorsi di ed. Civica.	
Contenuti	La seconda guerra mondiale (l'espansionismo tedesco e l'inizio del conflitto, ingresso in guerra dell'Italia, le fasi e la guerra contro la Francia e il Regno Unito, l'intervento degli USA, il fronte russo, il Giappone e gli USA, la guerra in Italia, l'8 settembre, la fine del Fascismo); la nascita della Repubblica Italiana.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione socratica; analisi dei testi cooperativa; dispense; visione di video e immagini; costruzione di mappe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritta attraverso verifiche strutturate e valutazione orale. Produzione di temi tratti da Esami di Stato degli anni passati.	



Disciplina	INGLESE
Docente	GIUSEPPINA VITIELLO
Libro di testo	Nessun libro di testo; sono state predisposte quattro Unità didattiche contenute in una dispensa; altro materiale didattico è stato fornito dall'insegnante nel corso dell'anno quando necessario.
Relazione	La classe come negli scorsi anni è composta da allievi presenti in diversi padiglioni che hanno svolto le lezioni ed il programma con tempi diversi a seconda della disponibilità di ore di lezione. L'allievo del pad. A e l'allievo del Pad. E, impegnati in attività lavorative, hanno frequentato molto poco e hanno raggiunto livelli diversi di preparazione, provenendo da livelli di partenza diversi. L'allievo in Art. 21, ha potuto iniziare a frequentare delle lezioni personalizzate ad anno scolastico inoltrato. L'unica allieva presente ha avuto gravi problemi di salute, ed ha anche lei iniziato a frequentare con una certa regolarità ad anno scolastico inoltrato. Gli altri 3 allievi del Pad. B hanno invece frequentato con una certa regolarità. In tutti i padiglioni, soprattutto nel Pad. B, la frequenza degli allievi è particolarmente inficiata da problemi di tipo strutturale all'interno della Casa Circondariale torinese: limiti di spazio, di tempo e di disponibilità di personale; la secondarietà dell'istruzione nella scala delle priorità da parte della struttura carceraria; la difficile quotidianità della vita dei detenuti, in cui è pressoché impossibile ritagliarsi uno spazio di silenzio, concentrazione e studio in una situazione di sovraffollamento e di convivenza chiassosa con chi - la maggioranza delle persone ristrette - non studia. Uno dei tre allievi del Pad. B è stato liberato alla fine di aprile ed è al momento ancora impegnato a sistemare i suoi documenti per poter restare in Italia. Questa breve relazione vuole fare un resoconto della situazione in cui i nostri allievi e allieve si trovano a studiare, per aiutare la Commissione a meglio comprendere il contesto in cui stanno per affrontare l'Esame di maturità.

UdA 1	FAMILIES, CHILDREN CARE		Tempi
Modalità	In presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi alla famiglia e ai minori presenti nei territori. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.		ottobre-novembre
Contenuti	The family – Today's families – Adoptions / Foster care – Parental authority		
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione del testo – Individuazione di keywords e keyphrases – Discussione in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall'insegnante - Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione e utili alla rielaborazione personale		



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali		

UdA 2	DISABILITIES	Tempi
Modalità	In presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei diritti e dei servizi alle persone con disabilità e alle loro famiglie presenti nei territori. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.	
Contenuti	What is disability? – The UN Convention on the Rights of Persons with Disability – Institutions – Group Homes – The Right to Independent Living	dicemb re-genn aio
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione del testo – Individuazione delle keywords e keyphrases – Discussione in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall'insegnante - Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione ed utili alla rielaborazione personale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali	

UdA 3	ADDICTIONS	Tempi
Modalità	In presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper	Febbrai o- marzo



	<p>fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, sui vari tipi di “dipendenza”. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.</p>	
Contenuti	<p>What is addiction? – Different types of addictions: addiction to substances / behavioural addictions – How to overcome addiction – Can medicines be addictive?</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura e comprensione del testo – Individuazione delle key-words e key phrases – - Discussione in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall’insegnante – Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione ed utili alla rielaborazione personale</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali</p>	

UdA 4 HEALTHY AGEING		Tempi
Modalità	<p>In presenza</p>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Acquisire un lessico e una competenza linguistica adeguata a comprendere testi scritti e orali, nonché a rielaborare a livello personale, oralmente e per iscritto, i contenuti proposti. Saper fornire informazioni, orientare gli utenti in lingua inglese, per facilitare la conoscenza e la fruizione dei servizi alle persone anziane presenti nei territori. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Saper operare un confronto tra sistemi e culture diversi.</p>	aprile- maggio
Contenuti	<p>Ageing and health – Myths about ageing – The path to illnesses / The path to healthy ageing – Care settings for older adults’ ageing services</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura e comprensione del testo – Individuazione delle keywords e keyphrases – 33 Discussione in classe a partire da quanto letto insieme – Confronto tra diverse situazioni ed esperienze sociali e culturali – Analisi di articoli e altro materiale di approfondimento fornito dall’insegnante – Mappe concettuali – Schemi grafici di semplificazione ed utili alla rielaborazione personale</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Individuazione del livello di partenza - Verifiche scritte e orali</p>	

Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
-------------------	--



Docente	MARTA LIVIO E NEVA BONISOLI
Libro di testo	Dispense e materiale didattico forniti dalla docente
Relazione	<p>La classe ha visto un'evoluzione per cui diversi studenti hanno iniziato a frequentare in modo meno assiduo o hanno preferito seguire altri percorsi, come quello lavorativo. Alcuni studenti hanno mantenuto la frequenza in modo costante fin dall'inizio, partecipando a quasi tutte le lezioni; gli altri, pur sostanzialmente custodendo una continuità generale rispetto all'anno scolastico, hanno dedicato una presenza parziale per motivi soggettivamente differenti, connessi all'attività lavorativa, ad esigenze che sentivano "vitali" in carcere quali l'attività fisica, ad aspetti caratteriali, a forti oscillazioni d'umore dipendenti da vicissitudini contestuali.</p> <p>Nella seconda parte dell'anno scolastico, la modulazione personalizzata della didattica e l'acquisizione di maggior consapevolezza da parte degli studenti, ha permesso di utilizzare gli orari di lezione in modo maggiormente completo. Nonostante per qualcuno ci sia stata qualche difficoltà nella comprensione linguistica, nell'astrazione dei modelli teorici e nell'attitudine allo studio metodico complicato anche dal contesto, la partecipazione degli studenti è stata in generale attenta, intensa, riflessiva, in alcuni casi coadiuvata dalla risonanza con le storie di vita e i percorsi di sofferenza individuali che sono diventati una risorsa per l'ascolto comprensivo e la rielaborazione dei temi affrontati. Ciò nondimeno sia l'impegno che il rendimento sono stati in taluni casi costanti, in altri discontinui.</p>

UdA 1	i minori e la famiglia	Tempi
Modalità	Presenza	ottobre- novembre
	FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le principali teorie di riferimento. Individuare le trasformazioni della famiglia in un contesto interculturale. Saper individuare le problematiche dei minori partendo da situazioni reali..	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Le competenze dell'operatore (relazionali, personali e comunicative), gli strumenti (equipe multidisciplinare) e la progettazione individualizzata dell'intervento ● Freud: la prima topica e teoria dello sviluppo (fase orale, anale e fallica) ● Teoria dell'attaccamento. Bowlby. Attaccamento sicuro, insicuro, ambivalente ● Minori: Tutela dei minori Minori e famiglia Violenza, maltrattamento e abuso Minori e disabilità Servizi per minori: Neuropsichiatria, Comunità residenziali, Centri semiresidenziali ● Le fasi del progetto in equipe sui minori 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, visione di filmati e documentari, lettura di testi e discussione in classe.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai minori, progettazione. Si è privilegiata l'esposizione orale.	



UdA 2		Salute mentale e disabilità	Tempi
Modalità		Presenza	dicemb re-genn aio
		FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<p>Conoscere i problemi conseguenti alla disabilità, nuovi orientamenti per affrontare le “diverse abilità”, saper progettare interventi personalizzati</p> <p>Definire la salute mentale e problematizzare sullo “stigma psichiatrico”. Conoscere le maggiori patologie psichiatriche da un punto di vista clinico e pianificare progetti per persone affette da patologie.</p>	
Contenuti		<ul style="list-style-type: none"> ● Disabilità Barriere architettoniche e barriere psicologiche. Comportamenti problema: come affrontarli Servizi per i diversamente abili: strutture residenziali e semiresidenziali Le fasi sul progetto delle persone diversamente abili. ● Salute Mentale Che cos'è la salute mentale DSM V e nosografia psichiatrica Alcune patologie: schizofrenia, disturbo bipolare, depressione maggiore Basaglia e la legge 180 e superamento dell'O.P. approfondimento: storia e vita di Basaglia, comunità terapeutiche e applicazione della legge 180 I servizi di salute mentale, D.S.M. C.S.M. e psichiatria territoriale ● Autismo: come si manifesta l'autismo principali sintomi ● Farmaci: antipsicotici, benzodiazepine, antidepressivi. ● Le fasi del progetto per la persona affetta da patologia psichiatrica 	
Metodologia e Strumenti didattici		Lezione partecipata, brainstorming, visione di filmati e documentari, lettura di testi e discussione in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai contenuti, capacità di fare collegamenti interdisciplinari e con situazioni di vita concreta. i. Interrogazioni orali.	

UdA 3		Le dipendenze	Tempi
Modalità		Presenza	febbrai o-marz o
		FAD per allievi semiliberi	



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti	<p>Le dipendenze Uso, abuso, dipendenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dipendenze da sostanze diversi tipi di sostanze differenza tra dipendenza e tolleranza Nuove sostanze e nuove dipendenze ● dipendenze comportamentali gioco d'azzardo, dipendenze affettive, nuove dipendenze (internet e social) <p>I Servizi per le dipendenze Dai Ser.T ai Ser.D. l'equipe del Ser.D Le comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le fasi del progetto per la persona dipendente 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, visione di filmati e documentari, lettura di testi e discussione in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai contenuti, capacità di fare collegamenti interdisciplinari e con situazioni di vita concreta. Interrogazioni orali..	

UdA 4	gli anziani	Tempi						
Modalità	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;">Presenza</td> </tr> <tr> <td></td> <td>FAD per allievi semiliberi</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Presenza		FAD per allievi semiliberi			aprile -maggio
	Presenza							
	FAD per allievi semiliberi							
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper distinguere le diverse problematiche del ciclo di vita. Conoscere le patologie degenerative dell'anziano. Saper progettare un intervento con tutte le figure di riferimento.							
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Età anziana Invecchiamento fisiologico Le maggiori patologie dell'anziano: demenza e alzheimer ● La teoria della reminiscenza ● I Servizi per gli anziani Strutture pubbliche e private Strutture residenziali e semiresidenziali l'hospice La cura dell'anziano ● Le fasi del progetto per la persona anziana 							
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, lettura di testi e discussione in classe.							
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Discussione di casi, lettura e comprensione di testi scritti relativi ai contenuti, capacità di fare collegamenti interdisciplinari e con situazioni di vita concreta. Interrogazioni orali.							

IIS GIULIO
Esame di Stato 2025/26
Documento del Consiglio di Classe



--



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Docente	GIORGIO SICHERA
Libro di testo	dispense (UDA), materiali cartacei forniti dal docente
Relazione	<p>La classe, articolata in più padiglioni, si distingue in due gruppi principali di studenti. Da un lato, vi sono coloro che hanno seguito con costanza e notevole impegno tutte le attività scolastiche; dall'altro, alcuni alunni che, anche per motivi lavorativi o difficoltà personali, non hanno potuto garantire una frequenza regolare, evidenziando quindi una preparazione più discontinua e meno approfondita. In generale, tuttavia, quando presenti, gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività proposte, contribuendo sia alle discussioni in aula sia all'analisi dei testi. Meno costante è risultata invece l'esecuzione dei compiti assegnati.</p>

UdA 1	Tempi
<p>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</p> <p>Analizzare il significato del lavoro nella Costituzione italiana: conoscere il significato e l'impatto sociale degli articoli. 1 e 4 Cost., valutando con sguardo critico il ruolo del lavoro nella società e nell'economia.</p> <p>Esaminare e distinguere il contratto di lavoro subordinato dal contratto di lavoro autonomo, comprendendo le implicazioni in termini di diritti, doveri e tutele dei lavoratori.</p> <p>Esaminare le differenze tra capacità giuridica e capacità di agire, valutando il grado di autonomia riconosciuto ai minori e il ruolo delle istituzioni e della famiglia. Conoscere le tutele previste per il minore in ambito lavorativo.</p>	
<p>Contenuti</p> <p>Il lavoro: concetti chiave in una prospettiva giuridica. Art. 1 e art. 4 della Costituzione.</p> <p>Il contratto di lavoro subordinato e il contratto di lavoro autonomo.</p> <p>Lo status del minore: tra capacità giuridica e capacità d'agire. Il lavoro minorile: evoluzione normativa e strumenti di protezione</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p> <p>Lezione partecipata, lettura e commento del testo costituzionale. Dibattito in classe e lavoro su esempi concreti, applicando metodo di ragionamento induttivo e deduttivo.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p> <p>Valutazione formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.</p>	

UdA 2	Tempi



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Essere in grado di identificare e analizzare i principali diritti (retribuzione, ferie, sicurezza sul lavoro) e obblighi (diligenza, fedeltà, obbedienza) del lavoratore, riconoscendone l'applicazione nella realtà lavorativa e applicando in concreto i principi costituzionali (artt. 36-40 Cost.)</p> <p>Acquisire conoscenze sulla contrattazione collettiva e sul rapporto tra i vari livelli della stessa, sapendo applicare i concetti a casi concreti; conoscere, in chiave critica, la differenza tra salario minimo e contrattazione collettiva.</p> <p>Acquisire conoscenze sulle forme di tutela sociale previste dall'art. 38 della Costituzione e il ruolo dello Stato nel garantire assistenza e previdenza attraverso il Welfare State. Analizzare le differenze tra assistenza sociale e previdenza sociale e il loro impatto sui cittadini.</p> <p>Conoscere il ruolo dell'INPS e dell'INAIL, identificando in situazione i soggetti coinvolti e le prestazioni previdenziali offerte.</p>	
Contenuti	<p>Diritti e obblighi nei rapporti di lavoro subordinato: diritti e obblighi del lavoratore subordinato; obblighi e poteri del datore di lavoro.</p> <p>Previdenza e assicurazione sociale. L'art. 38 della Costituzione e il Welfare state. Assistenza sociale e previdenza sociale: differenze ed esempi concreti (il reddito di cittadinanza).</p> <p>Previdenza obbligatoria e previdenza complementare. L'INPS e le sue competenze; soggetti e oggetto del rapporto previdenziale; tipi di sistema pensionistico; indennità di disoccupazione; maternità, paternità e congedo parentale. L'INAIL e le sue competenze; infortunio sul lavoro e malattia professionale.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Attivazione del pensiero divergente e convergente. Lezione partecipata, lettura e commento di testi costituzionali, dibattito in classe e ragionamento su casi concreti.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.	
UdA 3		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Analizzare le definizioni e il passaggio tra Welfare State e Welfare mix, comprendendo il ruolo del Terzo Settore e della società solidale in generale nella gestione dei servizi-sociosanitari.</p> <p>Approfondire il sistema integrato della protezione sociale e le sue competenze istituzionali: Studiare il ruolo dello Stato nella definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) in ambito sanitario, le competenze legislative delle Regioni e le funzioni delle ASL e dei Comuni nella gestione dei servizi sociosanitari. Esaminare le caratteristiche e il ruolo dei lavoratori del settore sociosanitario. Identificare le professioni coinvolte e le loro mansioni (OSS, OSA, psicologo, educatore, mediatore interculturale)</p>	
Contenuti	WELFARE STATE	



	<p>Dal welfare state al welfare mix: definizioni e motivazioni socio-economiche del “passaggio” Art. 55 d.lgs. n. 117/2017: la PA procedente tra co-progettazione e gara d’appalto. Il sistema integrato della protezione sociale: competenze dello Stato nella definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), competenze delle Regioni (funzione legislativa), competenze dei Comuni (ASL)</p> <p>IL LAVORO NEL SETTORE SOCIO SANITARIO Formazione e mansioni dei lavoratori del settore socio sanitario: OSS, OSA, psicologo, educatore, mediatore interculturale.</p> <p>Il lavoro nel settore della tutela delle persone con disagio psichico: la legge Basaglia e cambiamento culturale; l’istituzione del Sistema Sanitario Nazionale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, lettura e commento di testi normativi, classe rovesciata, risoluzione compiti di realtà.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.	

UdA 4		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Comprendere il quadro giuridico della tutela degli anziani, sapendo definire il concetto di "anziano fragile" e il ruolo dell’amministratore di sostegno.</p> <p>Riconoscere i concetti di sussidiarietà orizzontale e verticale “in azione”.</p> <p>Identificare il ruolo degli enti pubblici e privati nell’erogazione dei servizi sociali (in particolare per gli anziani), sapendo esaminare le competenze di Comuni, Regioni e Stato nella garanzia dei LEA.</p> <p>Valutare le responsabilità delle figure professionali e degli enti nel settore socio-sanitario, con riferimento alla Legge 24/2017 (Gelli-Bianco).</p>	
Contenuti	<p>La tutela degli anziani nel nostro ordinamento giuridico: definizione di anziano fragile e introduzione dell’amministratore di sostegno; tipi di interventi a favore degli anziani e dei loro bisogni.</p> <p>Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale: differenza Le competenze dei Comuni, delle Regioni, dello Stato nel sistema integrato a tutela degli anziani; i due gradi di livelli essenziali dei LEA. Le figure professionali che lavorano nel settore della tutela degli anziani: OSA e OSS a confronto La responsabilità nelle professioni socio-sanitarie: responsabilità penale, responsabilità civile, responsabilità amministrativo-disciplinare. La normativa che disciplina la responsabilità delle strutture socio-sanitarie: l. 24/2017 (Gelli-Bianco)</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, lettura e commento di testi normativi, ragionamento su casi concreti e dibattito in classe.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione formativa e sommativa mediante verifiche sia scritte sia orali. La valutazione ha valorizzato anche evidenze non formali, adottando criteri valutativi inclusivi, riconoscendo l'importanza di prove osservative e indicatori di progresso non necessariamente codificati in test o verifiche scritte.	
---	--	--

Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	IELLAMO MARILENA
Libro di testo	dispense (UDA), materiali cartacei forniti dalla docente
Relazione	La classe, si configura come un gruppo fortemente frammentato, non solo sul piano didattico ma anche su quello organizzativo, in quanto gli studenti sono distribuiti nei diversi padiglioni dell'istituto penitenziario. La partecipazione alle attività didattiche risulta costante e di notevole impegno per alcuni e, in pochi casi, marginale. Per alcuni studenti, infatti, la frequenza è condizionata da attività lavorative interne o esterne all'istituto, da dinamiche legate al contesto detentivo o dalle diverse situazioni personali, che portano a privilegiare altre opportunità rispetto alla presenza in aula. Tuttavia, gli alunni che hanno partecipato con maggiore regolarità hanno mostrato interesse e disponibilità al dialogo educativo, offrendo un contributo costruttivo durante le lezioni.

UdA 1	I minori la famiglia	Tempi
Modalità	Presenza FAD semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le diverse mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche; - Sapere cos'è una trisomia e cosa può provocare; - Saper descrivere patogenesi e i programmi d'intervento della sindrome di Down, della distrofia muscolare di Duchenne e della PCI. 	
Contenuti	<p>Le mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche;</p> <p>Le malattie genetiche;</p> <p>La sindrome di Down;</p> <p>La distrofia muscolare di Duchenne;</p>	Settembre-ottobre



	La PCI.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata a una di tipo più interattivo; cooperative learning. Dispense fornite dall'insegnante.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	

UdA 2	Disagio psichico e disabilità	Tempi
Modalità	Presenza FAD semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere le diverse categorie di disabilità; - Saper descrivere gli interventi e la riabilitazione nei minori con disabilità; 	
Contenuti	<p>Il concetto di disabilità.</p> <p>L'ICF.</p> <p>La classificazione delle disabilità: fisiche, intellettive, sensoriali e psichiche.</p> <p>Segretariato sociale, équipe multidisciplinare, diagnosi funzionale (DF), profilo dinamico funzionale (PDF), progetto educativo individuale (PEI).</p> <p>I servizi socio-sanitari per minori e adulti disabili. Il programma riabilitativo per minori e adulti disabili e con disagio psichico.</p> <p>I centri diurni, strutture residenziali e figure professionali per minori, adulti disabili e con disagio psichico.</p>	Novembre-dicembre
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata a una di tipo più interattivo; cooperative learning. Dispense fornite dall'insegnante.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	



UdA 3	Le dipendenze	Tempi
Modalità	Presenza FAD semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i diversi disturbi alimentari (anoressia nervosa, bulimia nervosa e disturbo da alimentazione incontrollata BED); - Comprendere i danni per la salute dovuti dall'alcol, nicotina, i farmaci del dolore, le sostanze d'abuso, inalanti caffeina. 	Gennai o-febbr aio
Contenuti	<p>Anoressia nervosa.</p> <p>Bulimia nervosa.</p> <p>BED.</p> <p>Obesità.</p> <p>Disturbi correlati a sostanze.</p> <p>Alcolismo.</p> <p>Tabagismo.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; dispense fornite dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	



UdA 4	Salute e benessere (l'anziano)	Tempi
Modalità	Presenza FAD semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Saper rilevare i bisogni ineludibili degli anziani, saper conoscere i principali obiettivi dei Servizi socio-assistenziale pubblici e privati per anziani e per le loro famiglie. - Conoscere e distinguere le principali patologie degli anziani e i relativi fattori di rischio predisponenti. - Conoscere e saper spiegare l'importanza e l'utilità del lavoro per progetti, e le metodologie e gli strumenti della riabilitazione psico-fisica. - Conoscere le diverse forme cliniche di diabete, fattori di rischio e prevenzione. 	
Contenuti	<p>L'anziano fragile, teoria molecolare e teoria del deterioramento. la VDM, l'UVG, PAI.</p> <p>Il concetto di autosufficienza e non autosufficienza. Le scale di valutazione per l'analisi dei bisogni degli anziani : ADL, IADL, indice di Barthel.</p> <p>Valutazioni delle funzioni cognitive: Mini Mental State.</p> <p>I servizi socio sanitari per anziani, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata, l'ospedalizzazione a domicilio, le residenze sanitarie assistenziali, le case protette, i gruppi appartamento, i centri diurni.</p> <p>Le sindromi demenziali classificazione, accenni malattia Pick e demenza da corpi di Lewy. Il morbo di Alzheimer, il percorso riabilitativo, la presa in carico del paziente affetto da Alzheimer, la ROT. Il morbo di Parkinson, il percorso riabilitativo.</p>	Marzo- aprile- maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; dispense fornite dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali. Le valutazioni orali sono state organizzate sotto forma di colloquio. Nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	

Disciplina	FRANCESE
-------------------	-----------------



Docente	Valentina Casetta
Libro di testo	<p>Nella sezione carceraria non si utilizzano libri di testo. Sono state predisposte quattro Unità Didattiche raccolte in dispense multidisciplinari.</p> <p>A queste si sono aggiunti materiali forniti dalla docente, tra cui video per la pronuncia e per approfondire le variazioni linguistiche della francofonia, oltre a contenuti su ricette e festività di diversi Paesi. Sono stati inoltre utilizzati brevi testi adattati in base al livello della classe.</p>
Relazione	<p>Il gruppo classe, suddiviso in più padiglioni, è piuttosto eterogeneo dal punto di vista del livello linguistico: alcuni studenti hanno raggiunto il livello B1 previsto al termine del percorso della seconda lingua, in alcuni casi anche superandolo, mentre altri hanno incontrato maggiori difficoltà. Anche l'impegno è stato vario. In ogni caso, tutti gli studenti si sono sempre dimostrati rispettosi e collaborativi, impegnandosi secondo le proprie possibilità, tenendo conto del contesto complesso in cui si è svolta l'attività didattica.</p>
Modulo aggiuntivo	<p>Alle quattro UDA è stata inoltre affiancata una sezione di civilisation sulla Francia, con approfondimenti su Parigi, sulle principali festività francesi e sui piatti tipici della tradizione. Tale percorso è stato svolto tra la seconda e la terza UDA e si è concluso con una verifica orale, finalizzata alla valutazione delle conoscenze culturali acquisite e della capacità di esposizione degli studenti.</p>

UdA 1	Les structures familiales en France	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>L'unità didattica ha come obiettivo principale l'acquisizione del lessico e delle strutture di base per parlare della famiglia e delle relazioni familiari in lingua francese. Gli studenti sono guidati a comprendere e descrivere i diversi modelli familiari presenti nella società francese, esprimendo informazioni semplici su persone, ruoli e situazioni quotidiane.</p>	ottobre - novembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● il lessico della famiglia e delle relazioni di parentela; ● la descrizione delle persone e dei ruoli familiari; ● la vita familiare quotidiana e la ripartizione delle attività domestiche; ● le espressioni di frequenza e durata; ● la comunicazione delle emozioni e dei bisogni; ● la comunicazione verbale e non verbale; ● i principali modelli familiari in Francia (famiglia tradizionale, ricomposta, monoparentale, omogenitoriale, PACS, unione libera); ● elementi introduttivi relativi all'adozione e alle sue principali caratteristiche. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>La didattica è stata impostata secondo un approccio comunicativo e partecipato, con il coinvolgimento attivo degli studenti. Le principali metodologie utilizzate sono state la lezione partecipata e le discussioni guidate sui temi trattati. Sono state inoltre svolte attività di lettura, esercizi di pronuncia e semplici esercitazioni sul lessico, con particolare attenzione alla comprensione e all'uso pratico della lingua.</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione orale.	

UdA 2	La relation d'aide et le mal-être psychique	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'unità didattica mira a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere e descrivere il concetto di benessere e malessere psicologico, nonché di esprimere emozioni e stati d'animo in lingua francese.	dicembre - gennaio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● le emozioni e il loro lessico di base (gioia, tristezza, paura, rabbia, disgusto, sorpresa); ● la distinzione tra emozioni positive e negative; ● l'espressione di stati d'animo e bisogni personali; ● la comunicazione delle emozioni attraverso frasi semplici; ● il concetto di malessere psicologico e le modalità di supporto; ● l'empatia, la simpatia e la compassione; ● il sostegno tra pari e la sua importanza nei contesti quotidiani. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>La didattica è stata impostata secondo un approccio partecipativo e comunicativo, con ampio spazio al coinvolgimento attivo degli studenti. Le attività si sono basate su discussioni guidate, durante le quali ciascuno ha potuto esprimere la propria opinione e confrontarsi con il gruppo classe.</p> <p>Sono stati svolti numerosi esercizi di comprensione e riflessione, attività di completamento e questionari, oltre a esercizi sul lessico e sulla gestione delle emozioni. Particolare attenzione è stata data all'interazione orale e alla condivisione di esperienze personali in un clima di ascolto reciproco.</p> <p>Gli strumenti utilizzati comprendono materiali predisposti dalla docente (dispense UDA), fotocopie, schede operative ed esercizi strutturati.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione scritta.	
UdA 3	L'interculturalité	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'unità didattica mira a sviluppare la consapevolezza interculturale degli studenti, favorendo la conoscenza e il rispetto delle diverse culture francofone e non solo.	marzo-aprile



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● il concetto di interculturalità e il rispetto delle differenze culturali; ● le principali differenze culturali (saluti, feste, tradizioni, abitudini quotidiane); ● la francofonia: paesi francofoni e diffusione della lingua francese nel mondo; ● le varietà linguistiche del francese (accenti e differenze lessicali tra paesi); ● la cucina dei paesi francofoni e i piatti tipici; ● le coutumes e i tabù culturali nei diversi Paesi; 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>La didattica è stata impostata in modo partecipativo e interattivo, con forte attenzione al confronto interculturale. Sono state svolte discussioni guidate in classe, durante le quali gli studenti hanno potuto esprimere opinioni, esperienze personali e conoscenze legate alle diverse culture.</p> <p>Sono stati utilizzati video didattici relativi a ricette, feste e variazioni linguistiche dei paesi francofoni, favorendo la comprensione orale e l'esposizione a situazioni autentiche. Particolare importanza è stata data alla condivisione delle tradizioni culturali degli studenti provenienti da contesti diversi.</p> <p>Gli strumenti utilizzati comprendono materiali predisposti dalla docente, fotocopie, schede di lavoro, supporti audiovisivi e attività di comprensione guidata.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione orale.	

UdA 4	L'Agenda 2030 et l'ODD 13 (lutte contre les changements climatiques)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Il modulo di educazione civica ha come obiettivo la sensibilizzazione degli studenti ai temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza globale, attraverso la conoscenza dell'Agenda 2030.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● l'Agenda 2030 e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile; ● i principali ODD (povertà, fame, salute e benessere, istruzione, uguaglianza di genere, acqua, energia, lavoro, innovazione, riduzione delle disuguaglianze, città sostenibili, consumo responsabile, clima, ecosistemi, pace e partenariati); ● il cambiamento climatico e l'ODD 13; ● l'impronta ecologica e le abitudini quotidiane legate alla sostenibilità; ● comportamenti sostenibili nella vita quotidiana (consumi, trasporti, energia, alimentazione); ● riflessione personale su azioni concrete per la tutela dell'ambiente; ● elaborazione di un semplice progetto personale legato a un obiettivo dell'Agenda 2030. 	maggio - giugno



Metodologia e Strumenti didattici	<p>La didattica è stata di tipo partecipativo e riflessivo, con attività guidate di comprensione, discussione e confronto. Gli studenti hanno lavorato su testi semplificati e questionari relativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con momenti di riflessione collettiva sulle tematiche affrontate.</p> <p>Sono stati svolti esercizi di comprensione scritta, attività di autovalutazione (test sull'impronta ecologica) e discussioni guidate in classe. Particolare attenzione è stata data alla riflessione personale e alla condivisione di opinioni e abitudini quotidiane.</p> <p>Gli strumenti utilizzati comprendono dispense predisposte dalla docente, fotocopie, schede di lavoro, questionari, materiali semplificati e attività scritte di produzione personale.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Attività pratica.	

Disciplina	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
Docente	Pasquale Pagano
Libro di testo	dispense e risorse didattiche fornite dal docente
Relazione	<p>La classe, suddivisa in diversi padiglioni, si divide in due principali gruppi di allievi. Vi è un gruppo di allievi che hanno seguito in modo continuativo e sempre con grande impegno le attività della scuola mentre altri, anche a causa di impegni lavorativi e di difficoltà personali, non sono sempre stati presenti a tutte le lezioni, presentando quindi una preparazione più fragile e meno completa. Ad ogni modo, quando presenti, gli allievi hanno risposto in modo partecipato alle attività proposte, offrendo il proprio contributo.</p> <p>Le lezioni di Tecnica amministrativa ed economia sociale sono sempre state l'occasione per discutere, ragionare, analizzare, sintetizzare e argomentare su problematiche economiche attuali e osservare il mondo anche dalla lente della disciplina.</p>



UdA 1	I minori e la famiglia		Tempi
Modalità	X	Presenza	Ottobre-novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere la funzione aziendale “gestione delle risorse umane” come funzione indispensabile e strategica ● Analizzare il contesto del mercato del lavoro ● Leggere e capire alcuni documenti forniti dalla contabilità del personale 		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Le risorse umane: il mercato del lavoro ● Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo, le prestazioni occasionali, ● L’amministrazione del personale: la contabilità del personale, la retribuzione e le ritenute sociali, la liquidazione della retribuzione, il TFR. 		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento, lettura e comprensione di testi con risposte a domande mirate a enucleare i concetti fondamentali e i nessi logici, risposte a domande aperte</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento, risposte a domande aperte.</p> <p>Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull’argomento.</p> <p>Esposizione orale degli argomenti proposti.</p>		
UdA 2	Disabilità e Salute Mentale		Tempi



Modalità	X Presenza	dic.-gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche dell'economia sociale ● Analizzare i modelli economici ● Conoscere l'economia sociale e i suoi settori 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● I modelli economici: il sistema economico, i 3 modelli (liberista, collettivista, misto), il welfare state, l'economia sociale, la visione europea ● I soggetti dell'economia sociale: il primo settore, il secondo settore, il terzo settore, le cooperative e le imprese sociali, le altre organizzazioni del terzo settore 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento e calcolo, lettura e comprensione di testi con concetti fondamentali, risposte a domande aperte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento ,risposte a domande aperte.</p> <p>Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull'argomento.</p> <p>Esposizione orale degli argomenti proposti.</p>	

UdA 3	Le dipendenze		Tempi
Modalità	X	Presenza	febbraio-marzo



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il ruolo dello Stato Sociale ● Analizzare le 3 tre articolazioni dello stato sociale ● Conoscere il ruolo e le funzioni delle assicurazioni sociali ● Riassumere le principali entrate e uscite dell'INPS e dell'INAIL
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● I componenti della protezione sociale: assistenza, previdenza, sanità ● La previdenza sociale: pubblica, integrativa, individuale ● Le pensioni: tipologie, sistema retributivo e contributivo, criterio di capitalizzazione e di ripartizione ● Le assicurazioni sociali: i rapporti con l'INPS e con l'INAIL
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento, lettura e comprensione di testi con risposte a domande mirate a enucleare i concetti fondamentali e i nessi logici, risposte a domande aperte
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento, risposte a domande aperte.</p> <p>Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull'argomento.</p> <p>Esposizione orale degli argomenti proposti.</p>

UdA 4	gli anziani		Tempi
Modalità	X	Presenza	aprile maggio



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i bisogni della popolazione anziana ● Analizzare i punti di intervento a supporto degli anziani ● Analizzare l'attività economica intorno alla popolazione anziana ● Analizzare l'incidenza della spesa pubblica sulla popolazione anziana ● Confrontare la situazione italiana con il resto del mondo 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Silver economy ● La situazione economica della popolazione Silver ● Il rapporto tra spesa e consumo ● L'incidenza sulla spesa pubblica ● Gli interventi dello Stato 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussione, debate, esercitazioni scritte su: risoluzioni di casi pratici, test vero/falso, esercizi di completamento, lettura e comprensione di testi con risposte a domande mirate a enucleare i concetti fondamentali e i nessi logici, risposte a domande aperte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze acquisite mediante: soluzione di casi pratici, test, esercizi di completamento, risposte a domande aperte.</p> <p>Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi sull'argomento.</p> <p>Esposizione orale chiara e corretta degli argomenti proposti.</p>	

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Antonella Cravero
Libro di testo	Dispense e materiale didattico fornito dal docente.
Relazione	<p>La compagine scolastica, pur nella sua frammentazione logistica tra i diversi padiglioni, manifesta un profilo eterogeneo in termini di continuità didattica. All'interno del gruppo classe si distinguono, infatti, due nuclei principali: un primo gruppo di allievi ha garantito una frequenza costante e un impegno attivo e proficuo in tutte le attività proposte; un secondo nucleo, invece, ha registrato una partecipazione più discontinua, condizionata da sovrapposti impegni lavorativi e da criticità personali legate al contesto detentivo, fattori che hanno talvolta reso la preparazione meno organica.</p> <p>Ciononostante, è doveroso sottolineare che, indipendentemente dalle diverse frequenze, il clima d'aula è rimasto costruttivo: gli allievi hanno mostrato un atteggiamento curioso, partecipativo e propositivo, offrendo contributi personali significativi e dimostrando un costante interesse verso le tematiche trattate.</p>



UdA 1	I minori e la famiglia	Tempi
Modalità	Presenza	Ottobre -novem bre
	FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper leggere e analizzare le caratteristiche di un grafico. Saper organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative. Saper leggere tabelle e rappresentazioni grafiche.	
Contenuti	<p>Sistema di riferimento cartesiano.</p> <p>Rappresentazioni grafiche..</p> <p>Tipologia di grafici: diagrammi cartesiani, grafici a barre, istogrammi, aerogrammi, ideogrammi, cartogrammi.</p> <p>Agli studenti sono state fornite tabelle e grafici attraverso i quali raccontare il tema dell'adozione nazionale ed internazionale.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni	

UdA 2	Disabilità e Salute Mentale	Tempi
Modalità	Presenza	Dicemb re -gennai o
	FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Come svolgere un'indagine statistica	
Contenuti	<p>Indagine statistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccolta dati; -Spoglio e trascrizione dati (tabelle); -Elaborazione dati; -Rappresentazione grafica. <p>Studio di concetti di statistica descrittiva: Tabelle di frequenza, Rappresentazioni grafiche, Indici di posizione: media, mediana, moda Indici di variabilità: varianza, scarto quadratico medio</p> <p>Esercitazione alla compilazione di tabelle di frequenza.</p>	
Metodologia e	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali	



Strumenti didattici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni.	

UdA 3	Le dipendenze	Tempi
Modalità	Presenza	febbraio-marzo
	FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Saper riconoscere variabili dipendenti e variabili indipendenti. Le variabili aleatorie (cenni).	
Contenuti	Cenni allo studio di una funzione: Determinare il Campo Di Esistenza di $f(x)$: C.E. Calcolare l'intersezione di $f(x)$ con gli assi ($y=0$, $x=0$) Studiare positività e negatività di $f(x)>0$ e $f(x)<0$ Crescenza e decrescenza. Cenni alla teoria delle probabilità	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni	

UdA 4	Gli anziani	Tempi
Modalità	Presenza	aprile maggio
	FAD per allievi semiliberi	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Ribadire l'utilità della matematica per chi lavora in ambito socio-sanitario	
Contenuti	Chi lavora con persone anziane incontra ogni giorno numeri: punteggi di test cognitivi, percentuali di pazienti affetti da una certa malattia, dati statistici su popolazioni. Saper leggere e calcolare questi numeri è una competenza professionale concreta. <i>La Statistica Descrittiva e i Test Cognitivi</i> Utilizzo degli strumenti della statistica descrittiva per analizzare i risultati di test cognitivi (es. MMSE) su un gruppo di pazienti.	



	<p><i>Percentuali e Variazioni Percentuali</i></p> <p>Nel materiale dell'UDA compaiono continuamente dati in forma percentuale: "la demenza di Alzheimer rappresenta il 50-60% dei casi", "la demenza vascolare è il 30% dei casi", "entro il 2050 la popolazione anziana mondiale raddoppierà"... Saper calcolare e interpretare le percentuali è dunque una competenza fondamentale per chiunque lavori in ambito socio-sanitario.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, brainstorming, discussioni ed esercitazioni scritte e orali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di ragionamento durante le lezioni partecipate e le discussioni.	



6. ALLEGATI

6.1 Prima Simulazione Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente
pascono, bruna si difila
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Comprensione ed Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.



4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di

¹ 1 stimansi: si stima, si considera. 2 messe: il raccolto dei cereali. 3 concio: conciato, ridotto. 4 casipola: casupola, piccola casa. 5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto. 6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati



vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶ .»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.



Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

“È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l’attualità più incompatibile fa da padrona.”

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell’*otium*² umanistico; e anche in contraddizione con l’eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell’antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt’al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal³» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un’educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la

² ¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² **M.-H. Beyle**, noto con lo pseudonimo di **Stendhal** (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa “aggiornato”, “al passo con i tempi”.

⁴ **G.-L. Leclerc**, conte di **Buffon**, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; **B. de Fontenelle** (1657-1757) scrisse l’*Eloge de Monsieur Ruysch*; **W. Robertson** pubblicò nel 1777 una *Storia d’America*.

⁵ **E. M. Cioran** (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.



biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Interpretazione

Nel brano proposto, l'autore riflette sul significato e sul valore dei "classici" nel mondo contemporaneo. Spiega che cosa intende con l'espressione «ciò che persiste come rumore di fondo» e analizza in che modo questa definizione si collega alle difficoltà della loro fruizione oggi. Illustra inoltre la funzione che, secondo l'autore, i classici continuano a svolgere nella formazione individuale, soffermandoti sul rapporto tra utilità e valore della lettura.

PROPOSTA B2

Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78



«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine.

Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
- Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
- In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?



- Quali fenomeni di ‘adattamento’ e ‘disadattamento’ vengono riferiti dall’autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

PROPOSTA B3

Uwe Jean Heuser, *Ha ancora senso stud-IAre?* Internazionale n. 1635, 10 ottobre 2025.

Le grandi aziende dell’intelligenza artificiale promettono di rivoluzionare l’istruzione con programmi che dovrebbero rendere l’apprendimento più accessibile e personalizzato, ma il rischio è un aumento delle disuguaglianze.

Ovunque l’intelligenza artificiale esprima il suo potere, spesso il cambiamento è dietro l’angolo. E in nessun altro campo sembrerebbe più imminente che nell’istruzione. Recentemente grandi aziende del settore come Google, OpenAi e Anthropic hanno presentato dei programmi che in futuro dovrebbero rendere lo studio più facile, veloce e leggero. L’idea di base è la stessa: un apprendimento personalizzato grazie ai tutor basati sull’intelligenza artificiale (ia). E un miliardario texano sogna addirittura di rendere superflui gli insegnanti. Quello sì che sarebbe un cambio di paradigma. [...]

In un edificio nel quartier generale di Google a Mountain View, in California, il sole filtra attraverso grandi finestre. Nella sala riunioni, la product manager Nupur Jain presenta l’ultima novità: Guided learning, il sistema di apprendimento guidato per studenti o per chiunque debba o voglia imparare un argomento da zero.

Il programma [...] “Guided learning” dovrebbe incoraggiare gli utenti a imparare. “Cerchiamo di creare momenti di illuminazione”, dice Jain, “che facciano venire voglia di scoprire di più”. Secondo lei il punto non è tanto il cosa ma il perché e il come. Il programma non dovrà sembrare il capitolo di un libro di scuola, ma un tutor simpatico e intelligente che ti chiede: “E tu cosa ne pensi?”.

Si può testare il proprio livello di conoscenze in ogni momento. Jain offre una dimostrazione chiedendo al software di farle cinque domande, alle quali risponde sempre correttamente. Allora il sistema sceglie un argomento di cui lei non sa niente. A quel punto valuta le lacune da colmare e produce schede didattiche mirate. Il software non personalizza solo il ritmo, ma anche il metodo e si adatta allo stile di ogni utente. Preferisce leggere o vedere video su YouTube? Vuole ascoltare subito contenuti raccolti da varie fonti in forma di podcast? Tutto è possibile.

“L’importante è apprendere con successo”, dice Jain. Le persone devono imparare a imparare, essere attive, rimanere motivate. Se vogliono cambiare argomento va bene, se hanno bisogno di una pausa anche. Il messaggio del sistema, messo a punto con il contributo di insegnanti, pedagoghi e studenti, è: *dipende da te*.

Ovviamente nella Silicon valley non si lavora a un simile progetto per puro altruismo. Le aziende



dell'ia competono per conquistare gli studenti di oggi. Poco prima che Google presentasse Guided learning, OpenAi ha messo a disposizione gratuitamente una modalità “studio” su ChatGpt, mentre Anthropic ha introdotto un'opzione simile per il suo sistema Claude.

Con questi tentativi, le “tre grandi” reagiscono anche a un problema creato dai loro stessi modelli: l'appiattimento dell'apprendimento. Se qualcuno chiede all'ia di fare i compiti al posto suo, non imparerà molto, a parte a usare il programma. Lo conferma uno studio del Massachusetts institute of technology (Mit) pubblicato a giugno: chi usa ChatGpt per scrivere un elaborato dimostra una minore interazione tra le aree del cervello e tende a dimenticare in fretta le informazioni. [...]

Negli Stati Uniti Google lavora da tempo con le scuole pubbliche, soprattutto in Florida, dove più di mille insegnanti hanno seguito un corso sulle opportunità dell'ia. Ma a far parlare di sé è soprattutto la *Alpha school* di Austin, in Texas.

Questo istituto privato è stato fondato nel 2014 dalla psicologa MacKenzie Price, preoccupata perché sua figlia si annoiava a lezione. Al centro c'è un sistema di ia che accompagna i ragazzi nello studio individuale. Per due ore al giorno ci si dedica alla matematica, all'inglese o alla storia, poi l'apprendimento in senso classico finisce. Dopo pranzo i bambini lavorano in gruppi attraverso il gioco per rafforzare le loro “competenze sulla vita e sul futuro”, dall'interazione sociale all'uso delle tecnologie o alla gestione dei soldi. Compiti a casa? Niente.

Attraverso dei quiz il software valuta il livello di conoscenza di ogni studente, che può variare molto rispetto alla media. Se un alunno di quinta ancora non padroneggia nozioni di base della terza, dovrà prima di tutto cimentarsi con quelle. Per superare il test è necessario rispondere correttamente almeno al 90 per cento delle domande. Gli studenti vengono filmati mentre stanno davanti allo schermo e l'andamento della loro attenzione è stato analizzato in modo che l'ia possa creare dei piani di studio personalizzati. Per i più giovani, questi piani possono includere anche storie che coinvolgono i loro supereroi preferiti, racconta la fondatrice. Solo un bambino su cinque è interessato spontaneamente a imparare, ma tutti gli altri possono essere motivati. “Se un alunno non sboccia è colpa nostra”.

Nella sala riunioni di Mountain View, Ben Gomes prende il posto di Jain. Gomes è cresciuto in India e lavora a Google dal 1999. Quando era studente era rimasto colpito da un insegnante di chimica particolarmente stimolante, e si è chiesto come suscitare la stessa ispirazione nelle masse indiane, racconta. Poi ha trovato la risposta: con la tecnologia.

Gomes è cauto rispetto alle preoccupazioni sull'ia. A decidere se il progetto avrà successo saranno le scuole, a cui Google offre strumenti e corsi. Gli insegnanti possono rapidamente constatare i vantaggi da sé. Spetterà a loro valutare quali applicazioni funzionano meglio prima che entri in gioco la politica.

A proposito delle Alpha school e dei software di apprendimento da due ore per tutti, Gomes risponde: “Crediamo fermamente nel ruolo degli insegnanti”. Le persone imparano da altre persone. “La collaborazione è l'unico modo per sviluppare prodotti ed esperienze che aiutino veramente studenti e insegnanti”, dice. Se le cose miglioreranno nel mondo reale, dipenderà dalle persone. ◆
nv

Comprensione e Analisi



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi le principali promesse delle grandi aziende dell'intelligenza artificiale nel campo dell'istruzione e individua i rischi evidenziati dall'autore.
- Spiega il significato dell'espressione "appiattimento dell'apprendimento" e analizza in che modo l'uso dell'IA può sia ostacolare sia favorire il processo educativo, secondo il testo.
- Metti a confronto le posizioni di Justin Reich e Ralph Müller-Eiselt sull'impatto dell'intelligenza artificiale nella scuola, evidenziando analogie e differenze.

Interpretazione

A partire dal caso delle Alpha school, discuti se l'intelligenza artificiale possa realmente sostituire gli insegnanti oppure debba essere considerata uno strumento di supporto. Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo e a tue conoscenze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti»: questa celebre affermazione di Andy Warhol anticipa una riflessione quanto mai attuale sul valore e sul significato della fama nella società contemporanea.

A partire da questa "previsione", analizza il concetto di fama oggi, soffermandoti sul suo carattere effimero o duraturo e sulle modalità attraverso cui viene costruita e diffusa. In particolare, considera il ruolo dell'industria mediatica e dei nuovi strumenti di comunicazione, come i reality e i talent show, nonché le piattaforme digitali quali Tiktok, Instagram, YouTube, X, ecc.). Prendi in considerazione anche eventuali punti di vista diversi dal tuo e confrontati con essi in modo critico.

PROPOSTA C2

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti»; «Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona»; «Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù».

Queste affermazioni sono tratte dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata nel 1948 dall'ONU.

Sebbene oggi possano apparire principi scontati, essi sono il risultato di un lungo percorso storico e culturale che ha portato al riconoscimento dei diritti fondamentali della persona. Nel tempo, ai diritti civili e politici si sono affiancati anche i diritti sociali, che richiedono un intervento attivo



dello Stato per garantire condizioni di vita dignitose.

Rifletti su questi temi, soffermandoti sul significato dei diritti umani nella società contemporanea. Puoi affrontare l'argomento facendo riferimento alla tua esperienza personale, agli studi svolti e a esempi tratti dall'attualità, dalla storia o dalla cultura.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare la classe prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

6.2 Prima Simulazione Seconda prova scritta

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

ESEMPIO PROVA

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti

PRIMA PARTE

I servizi socio-sanitari e il disagio psichiatrico

"...Alcuni pazienti, specialmente quelli affetti da schizofrenia con rilevanti sintomi negativi, possono richiedere un trattamento riabilitativo a lungo termine sia in comunità che in strutture residenziali.

Le aree che devono essere considerate per l'attività riabilitativa sono l'alloggio, le attività della vita quotidiana, le attività occupazionali, le attività del tempo libero e le abilità sociali.

Attività riabilitative specifiche e attività di socializzazione e di organizzazione del tempo libero, solitamente in gruppo, vengono svolte presso il centro diurno (CD) o centro sociale, collegato al



CSM (= Centro di Salute Mentale), dove i pazienti si trattengono per alcune ore della giornata. Attività riabilitative nel settore dell'occupazione sono effettuate dai laboratori protetti (LP), che consentono ai pazienti con grave disabilità un'occupazione in attività semplici che valorizzano le residue capacità lavorative e di socializzazione.

Le cooperative di lavoro (CL) si rivolgono invece a pazienti che conservano una certa capacità produttiva sul piano lavorativo; l'organizzazione della cooperativa garantisce la produttività nei confronti di chi richiede le prestazioni; il paziente socio partecipa all'attività (e guadagna) in relazione alle sue attuali capacità e alle fasi della sua malattia.

Alcune strutture residenziali possono svolgere attività sia terapeutica che riabilitativa.

La comunità terapeutica residenziale protetta (CTRP) svolge una funzione terapeutico-riabilitativa, ma anche educativa; le attività della vita quotidiana e le relazioni tra pazienti e con gli operatori sono utilizzate per sviluppare la responsabilità e l'autonomia. E' indicata per tossicodipendenti, per pazienti con disturbi di personalità e per giovani affetti da psicosi.

Le comunità alloggio ("focolare", "casa famiglia", "gruppo appartamento") ospitano pazienti solitamente psicotici in fase di relativo compenso; la presenza di personale è variabile in base al diverso grado di autonomia degli utenti. L'obiettivo è di fornire un alloggio normale a persone che non sono in grado di procurarselo o di mantenerlo da sole, creando anche un ambiente di relazioni familiari.

Forme particolari di comunità sono le residenze sanitarie assistite (RSA)..." (N.L. BURTON, Introduzione alla psichiatria, trad. ital. R. Rizzardo, Bologna, Il Mulino, 2009, pp. 61-62).

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato, tratti l'argomento.

SECONDA PARTE

Per quali motivi nel nostro ordinamento sono stati aboliti gli ospedali psichiatrici?

Quali sono le figure professionali utilizzate ai fini dell'assistenza, della cura e della riabilitazione dei pazienti psichiatrici e qual è l'apporto specifico di ciascuna di esse?

Quali sono gli strumenti idonei a favorire l'integrazione sociale dei minori appartenenti a famiglie di immigrati?

Quali sono i principali effetti della normativa sulla riservatezza nell'ambito dei servizi socio-sanitari?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.